



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE 4 - INFRASTRUTTURE ENERGETICHE - FONTI RINNOVABILI E NON
RINNOVABILI - ATTIVITA' ESTRATTIVE**

Assunto il 29/05/2025

Numero Registro Dipartimento 247

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7929 DEL 03/06/2025

Oggetto: Autorizzazione Unica a favore della Società MAIDABAUS SRL con sede legale in Roma alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "PROGETTO ACQUA" avente potenza di concessione pari a 9,185 MW e alla costruzione delle relative opere di connessione e a favore di e-distribuzione S.P.A. con sede legale in Roma all'esercizio delle relative opere di connessione nei Comuni di Maida (CZ) Feroletto Antico (CZ) e Lamezia Terme (CZ)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Il Dirigente di Settore

Visti

- la L.R. n. 42 del 29 Dicembre 2008 “Misure in materia di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili”;
- l’Allegato Sub 1 alla L.R. n. 42 del 29 dicembre 2008 "Procedure ed indirizzi per l'installazione e l'esercizio di nuovi impianti da fonti rinnovabili, interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed esercizio in applicazione del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 di Attuazione della direttiva 2001/77/CE”;
- le Linee Guida Nazionali adottate ai sensi dell’art. 12 comma 10 del D. Lgs. 387/2003, approvate con Decreto Interministeriale, pubblicate sulla G.U. n. 219 del 18/09/2010, recepite dalla D.G.R. n. 871/2010 e richiamate dal D.lgs. n. 28/2011;
- il Decreto Legislativo 3 Marzo 2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- il Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTRP) adottato con delibera del Consiglio Regionale n. 300 del 22 aprile 2013 ed approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 134 nella seduta del 01 agosto 2016, pubblicata sul Burc n. 84 del 5.8.2016;
- la Direttiva UE 2018/2001, c.d. RED II, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili;
- il D. lgs. 8 novembre 2021, n. 199 Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante: “adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D. Lgs. 29/93” e successive integrazioni e modificazioni;
- l’art. 1056 del codice civile (Passaggio di condutture elettriche);
- il T.U. approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e ss.mm.ii. (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici);
- la Legge n. 339 del 28.06.1986 (Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne) ed il decreto attuativo D.M. n. 449 del 21.03.1988 (Approvazione nelle norme tecniche per la progettazione, l’esecuzione e l’esercizio delle linee elettriche aeree esterne);
- la Legge Regionale n. 17 del 24.11.2000 (Norme in materia di opere di concessione linee elettriche ed impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt. Delega alle Amministrazioni provinciali);
- Il Decreto Ministeriale del 20.10.2022 (Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione);
- la Legge Regionale n. 36 del 03.08.2023 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt e delle linee ad altissima tensione non facenti parte della rete di trasmissione nazionale e delle linee e degli impianti indispensabili per la connessione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili);
- la Legge n. 36 del 22.02.2001 (legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici), e il decreto attuativo D.P.C.M. 08.07.2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz);
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 08.06.2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e ss.mm.ii. e, in particolare, il D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 ed il D.Lgs. 27 dicembre 2004, n.330;

- il D.M.A. del 29.05.2008 riguardante la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti ed il D.M.A. del 29.05.2008 riguardante la procedura di misura e valutazione dell'induzione magnetica generata da elettrodotti;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 14 del 16.06.2015 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della Legge 07.04.2014 n. 56”, e le relative deliberazioni e decreti attuativi;
- la D.G.R. n° 665 del 14.12.2022 recante: “Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di Riorganizzazione della struttura della Giunta Regionale – Abrogazione Regolamento Regionale del 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii.”, pubblicato in pari data sul B.U.R.C. n° 286;
- la D.G.R. n. 703 del 28 dicembre 2022, con cui la Giunta Regionale, ha individuato quale Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali” Dott. Paolo Praticò;
- il D.P.G.R. n. 139 del 29.12.2022, con il quale è stato conferito, allo stesso, l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali”;
- il D.D.G. n. 1433 del 01.02.2023, recante: “Dipartimento Sviluppo Economico ed Attrattori Culturali. Definizione organizzazione degli uffici di cui al Regolamento regionale 14 dicembre 2022 n.12 - rettifica D.D.G. n. 1185 del 30 gennaio 2023”;
- la D.G.R. n. 572 del 24.10.2024 recante all’oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il R.R. n. 11/2024 recante “Modifica del Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il D.D.G. n. 15515 del 06.11.2024 con il quale è stato conferito all’Ing. Marco Merante l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 4 “Infrastrutture Energetiche Fonti Rinnovabili e Non Rinnovabili – Attività Estrattive” in esecuzione della D.G.R. n. 572 del 24.10.2024;
- il D.D.G. n. 15740 del 11.11.2024, avente ad oggetto: “D.G.R. N. 572 DEL 24.10.2024. APPROVAZIONE DELLA NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA (MICRO-ORGANIZZAZIONE) DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO”;
- la D.G.R. n. 113 del 25.03.2025 con la quale è stato approvato il PIAO 2025/2027;
- l’O.d.S. Prot. n. 173845 del 19/03/2025 con assegnazione della dipendente dott.ssa Emanuela Fallanca quale Funzionario dell’U.O. “Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e non Rinnovabili, Attività Estrattive”

DATO ATTO che

- La Società MAIDABAUS S.r.l., con sede legale in Roma, partita IVA 16963141003, dopo aver comunicato a mezzo PEC il 15.05.2024, acquisita dal Settore scrivente con prot. n. 332427 del 16.05.2024, di non aver potuto completare il caricamento delle pratica sul portale Calabria Suap per malfunzionamento dello stesso, ha avanzato istanza sul portale Calabria SUAP con prot. n. 341175 del 21.05.2024, per il rilascio dell’autorizzazione unica alla costruzione e all’esercizio di impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato “Progetto Acqua” di potenza pari a 9,185 MW sito nel Comune di Maida (CZ), ai sensi dell’art.12 comma 3 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e della L.R. n. 42/2008 e delle Linee guida Nazionali approvate con Decreto Interministeriale, pubblicate sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010, recepite dalla D.G.R. n.871/2010 pubblicata sul B.U.R.C. del 1 febbraio 2011, e richiamate dal D.lgs n. 28/2011;
- la summenzionata proposta non è stata assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale VIA, in quanto, per come indicato dal proponente mediante perizia giurata acquisita sul portale Calabria SUAP al prot. n. 571022 del 12.09.2024, *“Di norma gli impianti fotovoltaici di potenza superiore a 1 MW (v. punto 2.b, allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006) e fino a 10 MW sono sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA. Tuttavia, qualora gli stessi ricadano in aree idonee ai sensi dell’art. 20, comma 8 del D.lgs. 199/2021, le soglie per la verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA sono rispettivamente di 12MW e 25 MW, in forza dell’art. 47, par. 11-bis, lett. a) del D.lgs. 13/2023 secondo cui: i limiti relativi agli*

impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica di cui al punto 2) dell'allegato II alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e alla lettera b) del punto 2 dell'allegato IV alla medesima parte seconda, sono rispettivamente fissati a 25MW e 12MW, purché: a) l'impianto si trovi nelle aree classificate idonee ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, ivi comprese le aree di cui al comma 8 del medesimo articolo 20; Per come si è sopra osservato al paragrafo 1, l'impianto ricade interamente in aree idonee ed ha una potenza inferiore a 12 MW. Conseguentemente, lo stesso risulta esentato dalla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA oltre che di quella di VIA.”;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario del Comune di Maida (CZ) n. 16 del 14.03.2025, acquisita al prot. n. 169738 SUAP del 17.03.2025, è stato approvato lo schema di convenzione disciplinante le intese concernenti l'attuazione delle misure di compensazione ambientale e territoriale e che la società Maidabaus S.r.l, ha rilasciato dichiarazione d'impegno alla stipula di Convenzione per compensazioni ambientali con il Comune di Maida (CZ), acquisita al prot. n. 169725 SUAP del 17.03.2025;
- per il rilascio dell'Autorizzazione è stato necessario acquisire pareri, intese, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, mediante apposita conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 s.m.i.;
- la Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'Art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 per come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016, è stata indetta dall'Amministrazione procedente, Regione Calabria, per il tramite del Settore “Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e Non Rinnovabili, Attività Estrattive” del Dipartimento Sviluppo Economico;
- previa istruttoria del progetto, esaminati gli elaborati, la CdS è stata convocata con nota prot. n. 21968 del 14.01.2025, notificata a mezzo PEC a tutti gli Enti/Amministrazioni interessati;
- con note acquisite sul portale Calabria SUAP al prot. n. 131296 del 28.02.2025 e al prot. 213537 del 03.04.2025, la Società ha dimostrato di aver effettuato gli adempimenti previsti ai sensi degli articoli 11, 16 e 52-ter del TU Espropri DPR 327/2001 e, in particolare, si precisa che:
 - sono state effettuate dalla Società le seguenti pubblicazioni di avviso pubblico:
 - Albo pretorio del Comune di Maida (CZ) dal 20.01.2025 al 19.02.2025;
 - Albo pretorio del Comune di Feroletto Antico (CZ) dal 20.01.2025 al 19.02.2025;
 - Albo pretorio del Comune di Lamezia Terme (CZ) dal 20.01.2025 al 19.02.2025;
 - BUR Calabria n. 11 del 20.01.2025 – parte II;
 - Quotidiano regionale “Quotidiano del Sud” del 21.03.2025;
 - Quotidiano nazionale “La Repubblica” del 21.03.2025;
 - Comunicazioni ai singoli soggetti interessati a mezzo di Raccomandate A/R o a mezzo PEC effettuate a Gennaio 2025;
 - è stata rilasciata rinuncia alle osservazioni e opposizioni da parte di un soggetto interessato, acquisita al prot. 131296 SUAP del 28.02.2025;
 - per effetto delle suddette pubblicazioni e comunicazioni, il termine di 30 giorni per la partecipazione al procedimento è scaduto nel mese di aprile 2025 ed è pervenuta da parte di un soggetto interessato richiesta di accesso agli atti, acquisita con prot. n. 68558 del 03.02.2025, e successiva richiesta di delocalizzazione della cabina intermedia su altro terreno di proprietà del medesimo soggetto, acquisita al prot. n. 146561 del 07.03.2025 e ritenuta meritevole di accoglimento. Ulteriore richiesta di delocalizzazione della suddetta cabina da parte dello stesso soggetto è pervenuta con nota acquisita al prot. n. 199564 del 20.03.2025 e ritenuta non meritevole di accoglimento;
- con prot. n. 266427 del 18.04.2025, il verbale a conclusione della conferenza, unitamente ai pareri e/o note pervenute, è stato notificato a tutti gli Enti/Amministrazioni invitati alla CdS, mentre parte dei pareri sono stati inviati con i verbali delle precedenti sedute;
- il verbale di conclusione della conferenza è stato parzialmente rettificato con nota prot. n. 282822 del 28.04.2025, notificata a tutti gli Enti/Amministrazioni invitati alla CdS;
- la conferenza si è regolarmente svolta e sono stati acquisiti alcuni atti di assenso e assenso condizionato;
- alla data odierna non risulta concluso l'iter di accertamento degli usi civici;

- è stata esperita apposita verifica antimafia n. PR_RMUTG_Ingresso_0006725_20250108 in data 08.01.2025 presso la Banca Dati Nazionali Antimafia da parte della Regione Calabria a carico della suindicata Società Maidabaus S.r.l. e dei relativi soggetti, ma ad oggi, decorso il termine di 30 giorni dalla data della consultazione di cui all'articolo 87 comma 1, non è pervenuta alcuna comunicazione antimafia, pertanto si procede ai sensi dell'articolo 88 comma 4-bis;
- per e-distribuzione S.p.a. risulta applicabile l'art. 83, comma 3, lett. b) del Codice antimafia D.Lgs 159/2011, secondo cui la documentazione antimafia non è comunque richiesta per i rapporti fra i soggetti pubblici ed altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'art. 67 del Codice medesimo.

CONSIDERATO che, in particolare, nell'ambito della Conferenza di Servizi

- è stato acquisito, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'assenso delle amministrazioni interessate ed invitate alla CdS;
- la stessa si è regolarmente svolta e sono stati acquisiti alcuni atti di assenso e assenso condizionato;
- sulla base dei nominativi richiamati nel presente provvedimento e alla luce dell'attività istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, non sussistono cause di conflittualità apparente;
- come previsto dal DGR n. 871 del 29.12.2010 la società è tenuta a corrispondere all'atto di avvio dei lavori una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare mediante fideiussione bancaria o assicurativa, stabilita in via generale nella misura del 5% del valore complessivo dell'investimento, per come risultante da perizia giurata;
- si dà atto che, successivamente alla trasmissione del verbale conclusivo della conferenza di servizi, sono pervenute:
 - nota acquisita al prot. regionale n. 286283 del 29.04.2025 trasmessa dal Dipartimento Infrastrutture e Lavori pubblici – UOA Opere pubbliche e Resilienza del Territorio – Settore 1 Interventi a Difesa del suolo;
 - nota acquisita al prot. regionale n. 304226 del 06.05.2025 trasmessa da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

RITENUTO di

- dovere autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, della L.R. n. 42 del 29.12.2008 e delle Linee Guida Nazionali adottate ai sensi dell'art. 12, comma 10, del Decreto Legislativo n. 387/2003 (approvate con Decreto Interministeriale, pubblicate sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010, recepite con delibera di Giunta Regionale n. 871/2010 e richiamate dal D.lgs n. 28/2011) e L.r. 36/2023, fatti salvi i diritti dei terzi:
 - la Società **Maidabaus S.r.l.** alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "PROGETTO ACQUA" avente potenza di concessione pari a 9,185 MW e alla costruzione delle relative opere di connessione nei Comuni di Maida (CZ), Feroleto Antico (CZ) e Lamezia Terme (CZ);
 - il concessionario nazionale del servizio di distribuzione dell'energia elettrica **e-Distribuzione S.p.A.** all'esercizio delle opere di connessione.

Il tutto è da realizzarsi in conformità al progetto definitivo, come approvato in CdS, e con il rispetto delle prescrizioni imposte dagli Enti, soggetti e/o Amministrazioni attraverso i pareri, nulla osta e le comunicazioni espresse nell'ambito della CdS, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Su proposta del responsabile del procedimento, dott.ssa Emanuela Fallanca, che attesta la legittimità e la regolarità amministrativa del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni che precedono:

- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, della L.R. n. 42 del 29.12.2008 e delle Linee Guida Nazionali adottate ai sensi dell'art. 12, comma 10, del Decreto Legislativo n. 387/2003 (approvate con Decreto Interministeriale, pubblicate sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010, recepite con delibera di Giunta Regionale n. 871/2010 e richiamate dal D.Lvo. n. 28/2011) e L.r. 36/2023, s.m.i.:
 - la Società **Maidabaus S.r.l.** – partita IVA 16963141003 - con sede legale nel Comune di Roma, fatti salvi i diritti di terzi, alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "PROGETTO ACQUA" avente potenza di concessione pari a 9,185 MW e relative opere di connessione nei Comuni di Maida (CZ), Feroleto Antico (CZ) e Lamezia Terme (CZ);
 - il concessionario nazionale del servizio di distribuzione dell'energia elettrica **e-Distribuzione S.p.A.** all'esercizio delle opere di connessione.
- Il tutto da realizzarsi in conformità al progetto definitivo, come approvato in CdS, e con il rispetto delle prescrizioni imposte dagli Enti, soggetti e/o Amministrazioni attraverso i pareri, nulla osta e le comunicazioni espresse nell'ambito della CdS, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di disporre** che il rilascio della presente autorizzazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, del Decreto Legislativo n. 387 del 23.12.2003, e nel rispetto delle disposizioni impartite con il parere di cui alla L. r. 36/2023;
- **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, esclusivamente sulle aree interessate dalle opere connesse e gravanti su particelle catastali, ovvero porzioni di esse, elencate nella planimetria catastale e nel piano particellare d'esproprio, non ricadenti in aree demaniali, allegati al progetto approvato in sede di CdS;
- **di subordinare** l'avvio dei lavori alla trasmissione dei titoli definitivi attestanti la disponibilità del suolo interessato dall'impianto;
- **di disporre** che, prima dell'inizio dei lavori, la Società trasmetta, allo scrivente Settore, l'assenso edilizio per le opere adibite a stazione elettrica rilasciato dal Comune di Lamezia Terme;
- **di disporre** che in merito alle opere strutturali occorre acquisire, prima dell'inizio dei lavori, l'autorizzazione sismica ai sensi della L.R. n. 16/2020 e del relativo R.R. n. 1/2021, trasmettendo sulla piattaforma SISMI.CA del portale Calabria SUAP la progettazione esecutiva redatta in conformità alle N.T.C. 2018, dandone tempestivamente evidenza allo scrivente settore;
- **di disporre** che, al termine della progettazione esecutiva e prima dell'esecuzione dei lavori, il proponente effettui presso i Comuni interessati dagli interventi e presso il gestore del metanodotto a livello locale, l'**accertamento delle interferenze** delle opere in progetto con le infrastrutture primarie interrate (reti idriche, fognature, metanodotti);
- **di subordinare** l'inizio dei lavori alla conclusione positiva del procedimento di accertamento degli usi civici;
- **di stabilire** che i lavori dovranno avere inizio entro 36 (trentasei) mesi dalla data di pubblicazione sul BURC della presente autorizzazione, dandone comunicazione scritta della data precisa di inizio lavori a questo Settore, nonché a tutti i soggetti invitati alla Conferenza dei Servizi entro cinque giorni dal loro effettivo inizio, e che gli stessi dovranno concludersi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di inizio lavori e dandone comunicazione scritta della data precisa di fine lavori a questo Settore, nonché a tutti i soggetti invitati alla Conferenza dei Servizi entro cinque giorni dalla loro effettiva conclusione. Parimenti

dovranno essere comunicate eventuali sospensioni e conseguenti riprese dei lavori con le dovute motivazioni;

- **di stabilire** che le necessarie procedure di cui al D.P.R. 327/2001 devono essere completate entro 36 (trentasei) mesi dalla data di pubblicazione sul BURC della presente autorizzazione;
- **di stabilire** che la Società è sin da ora delegata alla notificazione individuale del provvedimento unico agli intestatari catastali interessati dalla realizzazione del progetto - per quanto previsto dall'art. 21 bis della legge 241 del 1990 e dagli artt. 17 e 52-quater del d.P.R. 8-6-2001 n. 327. Come previsto dal comma 7 dell'art.52-quater del d.P.R. 8-6-2001 n. 327, si precisa che trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 17 comma 2, ovvero che le notifiche sono effettuate "mediante raccomandata con avviso di ricevimento o altra forma di comunicazione equipollente"; ai sensi del comma 2 dell'art. 52-ter del d.P.R. 8-6-2001 n. 327 "le comunicazioni o notificazioni non eseguite per irreperibilità o assenza del proprietario sono sostituite da un avviso affisso per almeno venti giorni consecutivi all'albo pretorio dei Comuni interessati dalla infrastruttura lineare energetica e pubblicato su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale". Il riscontro dell'effettuazione di tale attività di notifica dovrà pervenire all'ufficio precedente l'AUR;
- **di stabilire** la corresponsione, in ottemperanza al DGR n. 871 del 29.12.2010, all'atto di avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino, da versare mediante fideiussione bancaria o assicurativa, stabilita in via generale nella misura del 5% del valore complessivo dell'investimento, per come risultante da perizia giurata;
- **di demandare**, a norma dell'articolo 27, comma 1, del T.U. 380/2001, ai Comuni interessati dagli interventi, per la propria competenza, la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. Gli Enti e le Amministrazioni che, nell'esprimere il parere di rispettiva competenza sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto oggetto della presente Autorizzazione Unica, hanno apposto prescrizioni alla realizzazione dell'opera, saranno, altresì, preposti alla verifica del rispetto delle prescrizioni medesime e responsabili delle stesse. La Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico – Settore Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e Non Rinnovabili, Attività Estrattive, si riserva ogni eventuale accertamento ulteriore;
- **di stabilire** che le Società autorizzate, per quanto di propria competenza, dovranno osservare le ulteriori prescrizioni:
 1. la Società, pena la decadenza della presente autorizzazione, è tenuta a trasmettere a questo Settore entro dieci giorni dall'inizio dei lavori, il cronoprogramma dei lavori e la durata presunta degli stessi, i nominativi dell'impresa esecutrice dei lavori, del Direttore dei Lavori e del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;
 2. le predette opere dovranno essere realizzate nei siti indicati nella corografia e negli altri elaborati grafici del progetto approvato in CdS, mentre i lavori di costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere di connessione dovranno essere realizzati rispettando le disposizioni del presente decreto e le prescrizioni o condizioni contenute nei singoli pareri e/o nulla osta rilasciati dai vari Enti interessati al procedimento;
 3. l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nel pieno rispetto del D. Lgs 81/08 e s.m.i; per eventuali incidenti a persone o danni causati a terzi durante l'esecuzione delle opere o nel corso dell'esercizio delle stesse, rimangono responsabili esclusivamente l'impresa esecutrice dei lavori, i Progettisti, il Direttore dei Lavori ed il Coordinatore della Sicurezza, ciascuno per la propria competenza, sollevando l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere consentito l'accesso ai funzionari della Regione Calabria e del Comune interessato per effettuare i necessari controlli con l'assistenza del Direttore dei lavori e del Coordinatore della sicurezza;
 4. entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori la Società dovrà trasmettere i seguenti documenti sottoscritti dal tecnico che ha diretto i lavori: a) il verbale di ultimazione lavori, b) il certificato di regolare esecuzione e conformità al progetto approvato, c) una dichiarazione che sono state rispettate tutte le prescrizioni impartite e contenute sia nel decreto di

Autorizzazione Unica regionale che nei pareri rilasciati da tutti gli Enti che hanno preso parte al procedimento amministrativo ed hanno espresso pareri / N.O. ecc. In mancanza del predetto adempimento non potrà avvenire la messa in esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica;

5. la data della messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata al Settore n. 4 "Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e non Rinnovabili, Attività Estrattive" ed è subordinata al rispetto degli adempimenti previsti ai punti precedenti; in mancanza di tale adempimento l'impianto non potrà entrare in funzione e ogni abuso sarà segnalato agli organi competenti;
 6. ai sensi dell'art. 5 della L.r. 36/2023, decorso un periodo di esercizio di tre anni a decorrere dalla data della messa in esercizio dell'elettrodotto, la Società esercente dovrà richiedere alla Regione Calabria il nominativo del Collaudatore per effettuare il Collaudo dell'elettrodotto realizzato precisando che gli oneri sono a carico della Società istante;
 7. la mancata o inadeguata osservanza delle prescrizioni riscontrate sia in fase di esecuzione lavori che ad opera ultimata comporta la sospensione immediata dei lavori o dell'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica e l'avvio delle procedure sanzionatorie a norma di legge nei confronti del Legale Rappresentante della Società, oltre che diffida di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione concessa, con eventuale ordine di demolizione in danno delle opere realizzate dalla Società. Dell'accaduto verrà data tempestiva comunicazione al GSE per la sospensione immediata degli incentivi eventualmente riconosciuti alla Società;
 8. la proponente si obbliga, alla cessazione delle attività, a:
 - a. comunicare al Comune interessato ed alla Regione la data di definitiva cessazione delle attività;
 - b. inoltrare alla Regione Calabria ed al Comune interessato dall'intervento, nel termine di non oltre un anno solare dalla data di cessazione delle attività, il piano dettagliato delle operazioni necessarie per la dismissione dell'impianto, con indicazioni delle modalità di smaltimento previste per i materiali e le attrezzature di cui è composto l'impianto, comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla sua costruzione ed esercizio, secondo la normativa nazionale e regionale vigente all'atto della definitiva cessazione della produzione;
 - c. ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste all'atto della dismissione dell'impianto. Gli uffici comunali territorialmente competenti sono tenuti ad accertare che la completa dismissione dell'impianto avvenga nei due anni solari successivi alla data di comunicazione di cessazione dell'attività, o revoca dell'autorizzazione unica dell'impianto medesimo;
 9. le modifiche sostanziali al progetto approvato comportano l'obbligo di presentare una nuova istanza di autorizzazione unica ai sensi della L.r. n. 42/2008;
 10. nel caso di modifiche non sostanziali, non dovranno essere richieste nuove autorizzazioni, ma dovrà comunque essere presentata al Dipartimento Sviluppo Economico, Settore "Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e non Rinnovabili, Attività Estrattive" una comunicazione, da trasmettere almeno 30 (trenta) giorni prima di procedere agli interventi di modifica, contenente una relazione tecnica che comprovi il carattere di modifica non sostanziale;
 11. la proponente si obbliga a comunicare alla Regione eventuali trasferimenti del titolo autorizzativo, cambi di gestione e/o cessioni di azienda, nonché ogni altra variazione di titolarità, per il preventivo assenso dell'Amministrazione Regionale. Il Decreto di voltura del titolo autorizzativo è emanato previa ricognizione del possesso dei requisiti di legge in capo al soggetto subentrante, il quale assumerà i medesimi obblighi previsti nelle convenzioni già stipulate;
- **dispone**, con specifico riguardo al nulla-osta L.R. 36/2023 che le Società autorizzate, per quanto di propria competenza, dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

1. la progettazione esecutiva e la realizzazione dovranno avvenire in conformità al progetto validato dal concessionario nazionale della rete di distribuzione;
2. per gli attraversamenti delle opere di connessione di aree del demanio dello Stato e del Comune, non essendo aree espropriabili ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 327/2001, dovrà essere acquisita, prima dell'avvio dei lavori, la concessione/autorizzazione definitiva all'attraversamento dei beni ed aree demaniali; a tal proposito, si applica il punto 6.1 dell'Allegato delle Linee Guida Nazionali di cui al Decreto Ministeriale 20 ottobre 2022, ovvero che *“qualora sia previsto il rilascio di un provvedimento di concessione relativo a reti o impianti di distribuzione da realizzarsi su aree demaniali soggette a concessione (i.e. aree stradali, ferroviarie, idriche, marittime), gli enti competenti provvedono al rilascio del provvedimento entro sessanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza”*;
3. l'autorizzazione è rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di costruzione ed esercizio di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica; in conseguenza, la Ditta assume in proprio la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dall'occupazione, dalla costruzione e dall'esercizio delle opere di cui trattasi, sollevando la Regione Calabria da ogni responsabilità e danni arrecati a terzi;
4. è fatto obbligo alla società di osservare le norme, prescrizioni e disposizioni in materia d'impianto di linee elettriche ed in particolare il R.D. 11.12.1933, n. 1775, la legge 28.06.1986 n. 339 e il DM 21.03.1988 n. 449, nonché il DPCM 08.07.2003 sulla fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti, nonché le norme tecniche UNI e CEI applicabili;
5. è fatto obbligo alla società di eseguire, anche durante l'esercizio della linea, tutte quelle opere nuove e modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno stabiliti all'uopo con le comminatorie di legge in caso di inadempimenti;
6. è fatto obbligo alla società, durante i lavori di costruzione:
 - a. che, in caso di rinvenimenti archeologici durante le esecuzioni dei lavori di scavo, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e si dovrà comunicare l'avvenuto ritrovamento alla Regione Calabria ed alla Soprintendenza per i Beni Archeologici competente per territorio;
 - b. di attenersi alle disposizioni tecnico-giuridiche di cui all' art. 186 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. ed al D.M. 10.08.2012 n. 161 in materia di terre e rocce da scavo; la Ditta è tenuta a relazionare, alla conclusione dei lavori di costruzione, riguardo il rispetto delle suddette norme; nel caso in cui non siano applicabili l'art. 185 e l'art. 186 del D.Lgs. 152/06 i materiali derivanti dagli scavi dovranno essere recuperati o smaltiti secondo la normativa vigente;
 - c. che, qualora durante il corso dei lavori, per cause impreviste e/o imprevedibili, si debba ricorrere alla modifica del tracciato, la Società dovrà richiedere l'approvazione preventiva di variante all'Ufficio procedente l'AUR;
 - d. che durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere utilizzati i materiali e le tipologie di strutture per come riportato negli elaborati progettuali;
 - e. di tenere sgombrere da qualsiasi residuo le aree interessate dai lavori e non direttamente occupate dalle strutture realizzate e a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto;
 - f. di adottare i necessari accorgimenti al fine del riutilizzo del materiale di risulta (scavi e rinterri);
7. è fatto obbligo ai soggetti autorizzati, per quanto di propria competenza, al TERMINE dei lavori e comunque prima dell'entrata in esercizio a regime dell'impianto:
 - a. di trasmettere il verbale di consegna delle opere per la connessione al concessionario nazionale, e di comunicare la data di entrata in esercizio delle opere per la connessione;

- b. di effettuare le necessarie verifiche a garanzia della incolumità e della salute pubblica durante la fase di prima messa in tensione delle opere in progetto;
- c. di comunicare a questa Amministrazione la data di messa in esercizio (a regime), allegando:
- un certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico a firma del Direttore dei Lavori ovvero del professionista incaricato del collaudo tecnico;
 - una dichiarazione di conformità, sottoscritta dal responsabile della Ditta, che le opere realizzate sono conformi al progetto approvato ed autorizzato dalla Regione Calabria;
 - tale comunicazione di messa in esercizio dovrà essere trasmessa a questo ufficio entro trenta giorni dalla data di ultimazione dei lavori; in mancanza di tale adempimento la linea non potrà entrare in esercizio;
- **di disporre** che, a cura e spese della Società Maidabaus S.r.l., il presente decreto venga pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e su uno a diffusione regionale;
- **di notificare** il presente decreto alla Società Maidabaus S.r.l., ai Comuni di Maida (CZ), Feroleto Antico (CZ) e Lamezia Terme (CZ), nonché a tutti gli Enti/Amministrazioni convocati alla CdS;
- **che** entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, i soggetti legittimati potranno proporre, avverso lo stesso, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo di Catanzaro oppure, in alternativa, entro 120 (centoventi) giorni dal medesimo termine, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;
- **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- **di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 ed ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Emanuela Fallanca
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MARCO MERANTE
(con firma digitale)